

## ARLECCHINO

## CONDIZIONI

Prezzo di abbonamento Napoli a domicilio e Provincie d'Italia.

Franco di porto.

Trimestre Lire 10 20

Semestre Lire 18 70

Annata Lire 31 00

Per gli abbonati di Napoli che lo mandano essi a ritirare all'Ufficio del Giornale Trimestre Lire 8 50



## DEGLI ASSOCIATI

Un numero staccato Centesimi 24

Per la Francia di aggiungersi per ogni trimestre L. 7 50

Pel Belgio L. 5 00

Pel Portogallo e la Spagna L. 7 10

Per la Turchia Grecia e Egitto . . . . . L. 5 30

Per Malta e le Isole Ionie. . . L. 3 34

L'Arlecchino esce tutt'i giorni, meno le Domeniche.

Le spedizioni nelle Provincie e all'Estero si faranno nei giorni di Martedì, Giovedì e Sabato.—Lettere, plichi, stampe e Denari non saranno ricevuti se non franchi di posta coll'indirizzo al Signor CARLO BROUWER Amministratore nell'Ufficio del Giornale Porticato S. Francesco di Paola N.° 12 —Le associazioni partono dal primo e sedici di ogni mese.—Per le inserzioni ed avvisi il prezzo sarà convenuto alla amichevole.—I ricevuti non saranno validi se non quelli che escono firmati direttamente dall'Amministrazione del Giornale.

## NAPOLI 5 MARZO

Il mio più tenero amico in questo mondo è il Nobile Lord.

Il Nobile Lord è un aggraziato di prima forza ed al quale voglio un bene pazzo.

Esso quando vede che le cose pigliano un aspetto climaterico—zà, dà una sciabolata e fa cadere mezzo mondo.

Fino adesso aveva fatto zimeo.

Aveva guardato quel cane corso di Alessandroff alle prese con i Polacchi ed aveva fatto il morto.

Aveva veduto gli Ungheresi ridotti come tanti Conti... Ugolini ed aveva detto—acqua in bocca.

Aveva osservato le gioie del paterno regime nella Venezia ed aveva fatto finta di essere cieco.

Aveva ammiccato le guapperie di Peppe Nasiello in Danimarca ed aveva chiuso gli occhi.

Ma poi, si è scocciato i talloni, si ha mandato a chiamare l'onorevole baronetto suo amico, Direttore del *Morning-Post* ed ha lanciata in Europa quella tale *cagliosa*, che già sapete.

—Signor mio colendissimo Siberiano, ha detto il Nobile Lord per lo mezzo dell'esofago del *Morning*, voi avete fatta la *comunella* con Cecco Chiappo e con quel figlio di buona cristiana di Guglielmo il Titutubante?—Or bene vi voglio servir io come meritate. Voi avete fatto questo perchè credete che io sia in guerra col mio nobilissimo amico, Luigino? Voi avete presa una *chicchera*. Voi dovrete sapere da un pezzo, dall'epoca di Crimea per esempio, che io e Luigino facciamo quello che facevano una volta i ladri di Pisa — la mattina ci prendiamo a pugni e la notte facciamo la pace. Voi avete fatta la lega e noi faremo la lega—Voi avete unite le vostre code, e noi uniremo i nostri berrettini —Voi avete fatta la santa alleanza e noi faremo la diavola *secutanza*—voi avete

incollata la Russia, la Prussia e l'Austria e noi salderemo insieme l'Inghilterra, la Francia, l'Ungheria, la Polonia e lo Stivale, col quale abbiamo l'onore di salutarvi e dichiararci vostri etc. etc.

Ecco appassionati miei, quello che il Nobile Lord ha detto per l'organo dell'alfefato *Morning*, ed ecco quello che piano piano vedrete comparire sulla scena del pappamondo ai 21 o 22 di questo mese.

### PEREQUAZIONE

Da quindici giorni non si parla d'altro.

Dalla Camera dei Deputati, dove cominciò a manifestarsi sotto l'aspetto di *febbre regionale*, questa malattia è andata giorno per giorno estendendosi ai caffè, ai teatri, alle piazze, ad ogni pubblico e privato convegno, assumendo, nel suo passaggio, il carattere di *morbo atرابلسي*, il peggior morbo che si conosca sotto la cappa del cielo.

Perfino Cuneo, la città tranquilla e patriarcale per eccellenza, venne invasa dai sintomi più allarmanti.

Ma cosa diranno i 22 milioni d'Italiani compresi i diecimila presieduti dall'onorevole Boggio, quando sapranno che intenzione del Ministero si è di *perequare* — a modo suo — non soltanto la *fondiaria*, ma ogni e qualunque altra cosa di cui gli Italiani si servono per mangiare, per vestirsi, per sollazzarsi e via dicendo?

Ebbene! a costo di passare per propalatore, io rivelerò questi segreti intendimenti.

Si tratta adunque in primo luogo, di perequare il *clima*. Napoli e Torino verranno trattate, atmosfericamente parlando, sul preciso piede di eguaglianza. Un principio di tale perequazione si ebbe già questo anno, in cui la neve, salve leggere differenze, s'innalzò in ogni angolo d'Italia presso a poco allo stesso livello.

Per cui è a supporre, che la prossima estate avremo in compenso, in Piemonte e in Lombardia, una temperatura *vulcanica*.

A tale effetto il Ministero incaricherà, per istudiare la perequazione climaterica, il sig. *Mathieu de la Drôme*, quello stesso che predisse il bel tempo per il primo giorno delle feste di carnevale.

Quanto all'agricoltura, essa verrà *perequata*, col l'introduzione della coltura del cotone nelle valli d'Aosta, e delle carote nelle provincie meridionali.

Si *perequerà* la nutrizione, costringendo le provincie del Settentrione all'uso giornaliero dei maccheroni, e rendendo obbligatorio, per quelle del Centro e dell'estremità inferiore, il consumo dei grissini, dei bicchierini e del risotto.

Il dialetto, col rendere promiscuo l'abuso del *contacc*, del *mannaggia*, degli *accidenti*, ecc. nei diversi paesi d'Italia.

Insomma, adottato il sistema *perequatorio*, il Ministero lo prenderà per sua norma di governo, *perequando*, a poco per volta, anche il brigantaggio, la camorra, la fuga dei detenuti dalle carceri, ecc.

E chissà, che col tempo, esso non giunga a perequare eziandio la *bolletta*?

Sarebbe tempo!

*Fischietto.*

### È QUISTIONE DI MALAKOFF

Finalmente dopo aver dato con la testa al muro parecchie volte, l'ho afferrato.

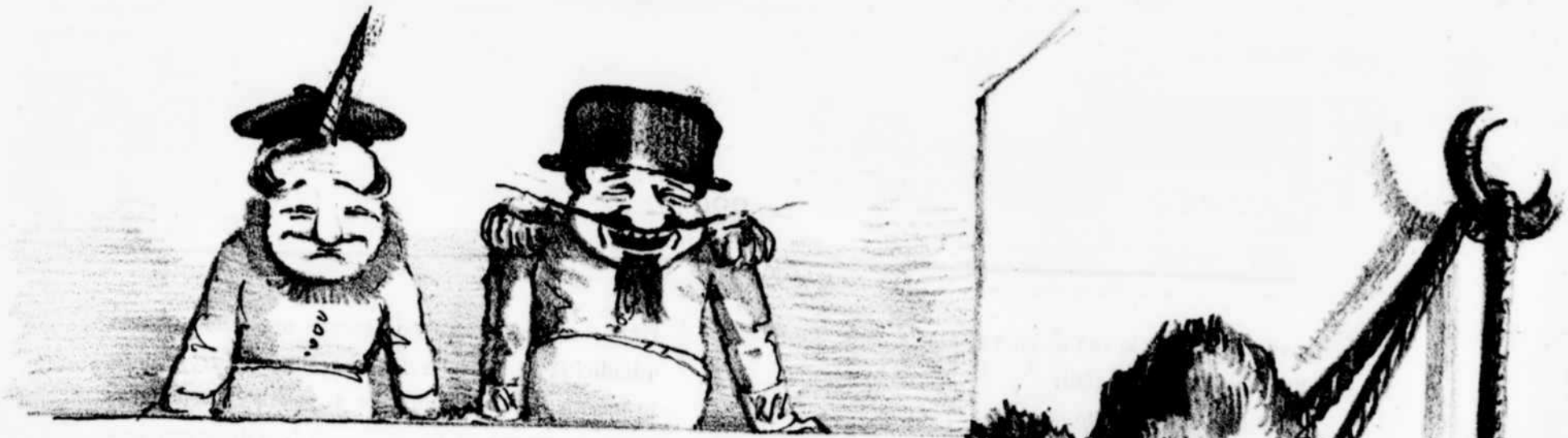
Sono stato, stato e stato, ma poi ne ho ricavato il costruito.

Non credete che io vi parlassi della guerra o della pace.

Niente affatto.

Io voglio parlarvi della quistione dei palchetti Reali al Fondo, per la quale poco è mancato che due confratelli serii non si fossero pigliati a capelli e non avessero fatto ridere a crepancia i loro confratelli *rompicollo*.

Tutto l'affare dipende da un *malakoff*. Un certo ma-



La Santa Spennanza !

*lakoff* non vedeva la sua nicchia al *Fondo* come tanti altri *malakoff* privilegiati.

Che fece? Si lamentò.

Un cavaliere che si trovava presente al lamento, giurò di combattere, o morire.

In effetti ha combattuto e non... è morto.

Nè il *malakoff* ha ottenuto il palchetto.

E i palchetti sono rimasti a chi erano destinati.

E la Casa di Savoia non è caduta per questo!

Possibile!!!

### LE MADONNELLE

C'è un proverbio che dice: chi fabbrica e sfrabbrica non perde mai tempo.

Domandate al Municipio e vedrete che cosa vi dice di questo proverbio.

Domandatelo al Banco per l'affare delle monete vecchie e nuove e vedrete se non è dello stesso parere.

Or bene qualche cosa di simile stava succedendo per le *Madonnelle* delle strade.

Il Municipio con la sua solita velocità aveva incominciato a toglierle dal posto loro.

Ed i *Mo-vene* zitto zitto, con la scusa che l'Eccellentissimo Pisanelli lo aveva permesso avevano incominciato a rimetterle da capo.

In questo stato di cose è arrivato il figlio di Venere, ha chiamato i figli di Topputi ed ha fatto di nuovo levare le madonnelle con gran dolore del nostro anonimo F. il quale con questa scusa pretendeva far rientrare Ciccio nella stalla degli avi suoi.

Ma certe volte F. propone ed il Questore dispone: Non c'è che fare!

### UN DONO FATTOSI DI PROPRIA MANO!

Un giovinotto usciva venerdì ad un'ora è mezza del mattino da una casa della contrada dell' Havre in Pa-

rigi, con un panierino contenente non meno d'una quindicina di bottiglie di vini scelti. Interrogato in proposito da alcune guardie di polizia, inaspettatamente comparsegli innanzi, egli loro disse con una certa aria misteriosa che era un tenero dono che gli era stato offerto in quel momento.

Gli agenti un poco troppo indiscreti, come il sono assai sovente, fecero ritornare il giovinotto verso la casa di dove era uscito, e dietro una piccola inchiesta, che in gran parte ebbe luogo fra personaggi in costume da notte, si venne a scoprire che le quindici bottiglie erano allora uscite dalla cantina d'uno dei locatari, nella quale il nostro giovinotto s'era introdotto avendo saputo destramente togliere il catenaccio, che assicurava l'ingresso.

Bastantemente edificati gli agenti fecero riporre le bottiglie in fresco, e condussero secoloro quel vigile signorino, promettendogli una prossima conferenza col commissario del quartiere, ed assicurandolo che egli non potrebbe intendere che col più vivo interesse, la completa narrazione di quel dono notturno!

P. I.

### SCIARADA

Si sta sul *primiero*,

Si sta sul *secondo*,

Si sta sull'*intiero*.

*Logogrifo precedente*—SPERANZA

### Dispacci Elettrici

**ARLECCHINO A GIANDUIA** -- Affare madonnelle essere positivo -- Municipio levarle **SCOLACARRAFELLE** rimetterle--Autorità napoletana non essere alieno questa faccenda -- **Pover uomo** essersi dato bigottismo!

Gerente responsabile—R. Pollice.